



La centrale Enel di Porto Corsini

## Energia, si potenzia la centrale Enel Arriva l'ok dell'Iss all'impianto

L'Istituto superiore di Sanità promuove l'upgrade: «Ma vanno monitorate le emissioni»  
Ora la "Teodora" avrà nuove turbine in grado di produrre trenta megawatt in più

### RAVENNA

#### ALESSANDRO MONTANARI

In piena crisi da rialzo dei prezzi energetici arriva il via libera dell'Istituto superiore di sanità per il potenziamento della centrale elettrica "Teodora", alimentata a gas, di Porto Corsini. L'iter autorizzativo era iniziato a metà giugno 2020 e riguarda la possibilità di aumentare la potenza elettrica passando da 380 a 410 Megawatt grazie alla sostituzione delle turbine.

In sede di procedimento ministeriale sono state però sollevate diverse perplessità legate soprattutto all'emissione di un nuovo inquinante: l'ammoniaca. La sostanza viene prodotta da un impianto di denitrificazione

ne catalitica previsto nel progetto che, a sua volta, serve per abbattere i valori degli ossidi di azoto (il cui rilascio calerà del 73% rispetto alla situazione attuale).

#### Le rassicurazioni di Enel

Enel ha rassicurato sul fatto che le emissioni di ammoniaca siano sostanzialmente trascurabili ma si è detta pronta a mettere a disposizione una app "Odortel" in cui i cittadini di Marina di Ravenna e Porto Corsini, i due paesi più vicini all'impianto, potranno registrarsi e segnalare eventuali odori sospetti. «Gli impatti stimati per le emissioni di ammoniaca del progetto sono notevolmente inferiori al relativo valore di soglia olfattiva, anche considerando la concentrazione di fondo, in tutta l'area di interesse». Nessun tipo di conseguenza dovrebbe esserci anche sull'aspetto della salute pubblica, ha spiegato l'azienda che si è detta pronta a collaborare con Arpae per installare i sensori idonei alla rilevazione dell'ammoniaca nelle due centrali al momento più vicine - Ravenna Caorle e Porto San Vitale - restando aperta ad altri suggerimenti. Nel documento al momento non è presa in considerazione, probabilmente perché non ancora installata, la centralina che Arpae ha recentemente installato in via Bartolotti, a poche centinaia di metri dallo stesso impianto che si vuole monitorare. Chissà che non sia oggetto di una futura integrazione del piano di monitoraggio.

#### L'ok dell'Iss

L'Istituto Superiore di Sanità, uno degli enti che aveva sollevato le osservazioni più puntuali, ha dato il suo benestare all'impianto a metà dicembre ritenendo che non vada sottoposto alla Valutazione di impatto ambientale. Ha però raccomandato un attento monitoraggio delle emissioni prima della messa in funzione dell'impianto chiedendo che la rete di rilevazione locale sia adeguata alla ricerca dell'ammoniaca.



Una centralina Arpae: da poco ne è stata installata una a Marina

#### L'AZIENDA PUNTA SU UN'APP

La società ha proposto la realizzazione di un'applicazione per monitorare gli odori

#### LE RACCOMANDAZIONI DELL'ISTITUTO

Andrà analizzato lo scenario ante-operam e completata la rete di monitoraggio per l'ammoniaca